

**Bruxelles, 6 ottobre 2025
(OR. en)**

13622/25

**EF 332
ECOFIN 1307**

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|----------------|--|
| Origine: | Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice |
| Data: | 1° ottobre 2025 |
| Destinatario: | Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea |
| n. doc. Comm.: | COM(2025) 681 final |
| Oggetto: | COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI relativa ad una strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria nell'UE |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2025) 681 final.

All.: COM(2025) 681 final



Bruxelles, 30.9.2025
COM(2025) 681 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

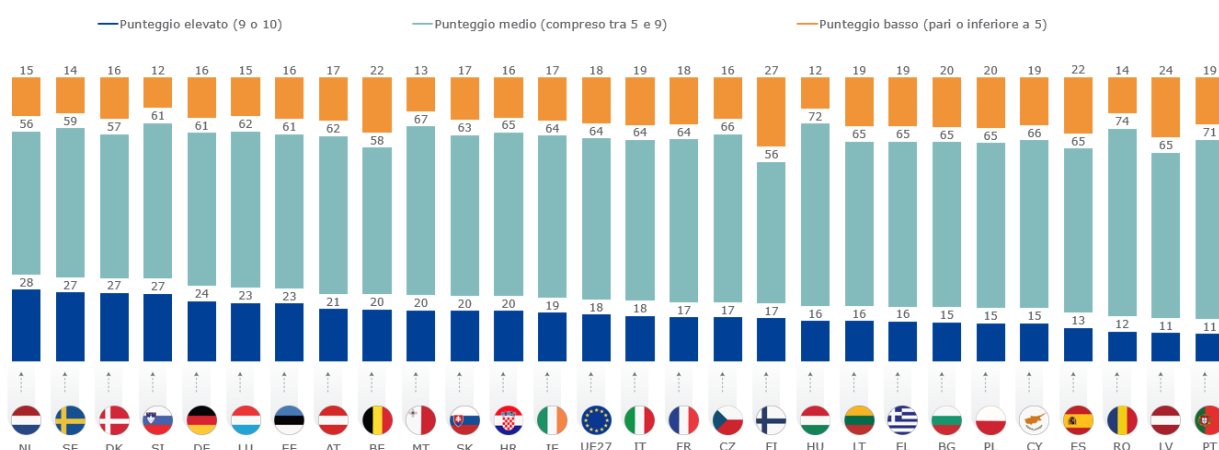
relativa ad una strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria nell'UE

1. Una strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria nell'UE

L'alfabetizzazione finanziaria è una competenza essenziale per la vita. Si riferisce alla combinazione di consapevolezza, conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti in materia finanziaria necessari per prendere decisioni finanziarie sensate. L'alfabetizzazione finanziaria consente alle persone di impegnarsi in pratiche finanziarie sane, quali la programmazione efficace del budget, scelte informate in materia di risparmio e investimenti, un'adeguata pianificazione finanziaria a lungo termine, compresa la pianificazione pensionistica, e una gestione responsabile del debito, contribuendo in tal modo all'indipendenza finanziaria, alla gestione del rischio e alla prevenzione di frodi e truffe. Promuovendo sane abitudini finanziarie, gli individui e le famiglie possono migliorare la loro resilienza finanziaria, aumentando la stabilità economica e riducendo il rischio di sovraindebitamento. **L'alfabetizzazione finanziaria è pertanto essenziale per consentire ai cittadini di garantire la loro indipendenza finanziaria e il loro benessere.** Inoltre i suoi benefici vanno al di là dell'individuo: promuovendo l'inclusione finanziaria e l'impegno civico, l'alfabetizzazione finanziaria contribuisce a costruire una società più resiliente.

I livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE sono attualmente molto bassi (cfr. grafico seguente). Secondo l'indagine Eurobarometro del 2023, meno di un quinto (18 %) dei cittadini dell'UE possiede un livello elevato di alfabetizzazione finanziaria⁽¹⁾. I livelli di alfabetizzazione finanziaria variano inoltre notevolmente da uno Stato membro all'altro e tra le diverse coorti demografiche all'interno degli Stati membri. In particolare le donne, i giovani e gli anziani, nonché le persone con un reddito più basso e con un livello di istruzione generale più basso tendono a essere in media meno competenti in materia finanziaria rispetto ad altri gruppi.

Eurobarometro: punteggio relativo all'alfabetizzazione finanziaria per Stato membro



Fonte: Eurobarometro sul monitoraggio del livello di alfabetizzazione finanziaria nell'UE, 2023

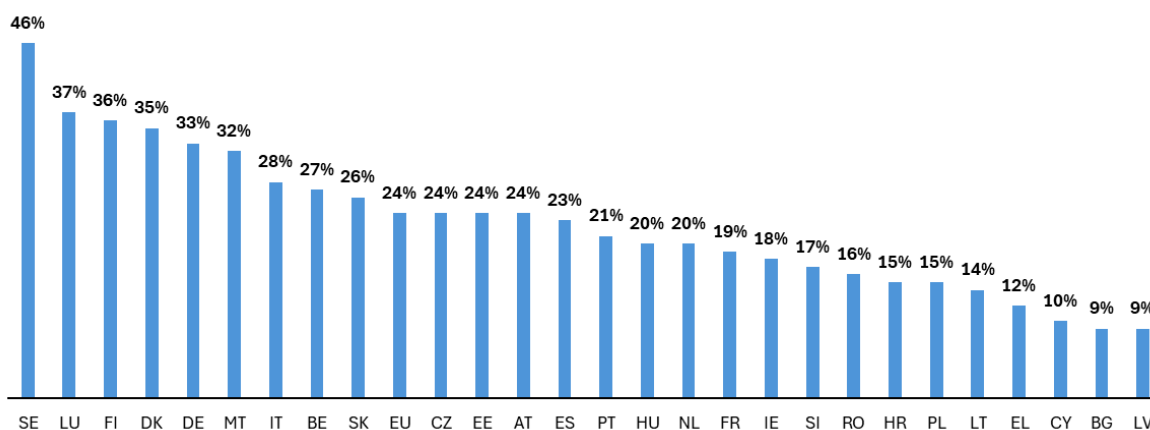
Nell'UE quasi la metà (49 %) della popolazione di età compresa tra i 18 e i 65 anni non dispone di risparmi di emergenza sufficienti a coprire le spese di sussistenza per almeno tre mesi senza

¹Commissione europea (2023). *Monitoraggio del livello di alfabetizzazione finanziaria nell'UE (Eurobarometro Flash 525: indagine n. 2953)*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/2953>.

dover ricorrere a prestiti o cambiare casa. Inoltre il 16 % non possiede alcun risparmio di emergenza. Insieme ai bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria, ciò rende tali individui particolarmente vulnerabili agli shock finanziari o alle conseguenze di un processo decisionale finanziario inadeguato. La necessità di migliorare l'alfabetizzazione finanziaria è ancora più importante nel mondo odierno sempre più digitalizzato, in cui è accessibile una gamma di prodotti e servizi finanziari più ampia rispetto a prima. L'alfabetizzazione finanziaria deve riflettere l'evoluzione delle modalità di prestazione dei servizi finanziari, al fine di consentire alle persone di utilizzarli in modo sicuro e senza timori, sfruttando le nuove opportunità offerte, anche attraverso conti di risparmio e di investimento e con la prospettiva dell'euro digitale, tenendo conto nel contempo dei rischi, compresi quelli legati a frodi o truffe o prodotti complessi, ad alto rischio e speculativi.

L'alfabetizzazione finanziaria incide anche sul processo decisionale finanziario. Ad esempio, è verosimile che i diversi livelli di alfabetizzazione finanziaria siano un fattore importante che spiega il livello relativamente basso di partecipazione degli investitori al dettaglio ai mercati dei capitali in tutta l'UE, nonché le differenze significative nei tassi di partecipazione tra gli Stati membri (cfr. grafico seguente).

Percentuale della popolazione che possiede un prodotto di investimento (fondi, azioni o obbligazioni) per Stato membro



Fonte: Eurobarometro sul monitoraggio del livello di alfabetizzazione finanziaria nell'UE, 2023.

2. Una strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria nell'UE

2.1. Obiettivi

In tale contesto, nella sua comunicazione sull'Unione del risparmio e degli investimenti (USI)⁽²⁾, la Commissione ha annunciato una strategia globale per la promozione

² Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali (2025). *Unione del risparmio e degli investimenti: strategia per migliorare le opportunità finanziarie per i cittadini e le imprese dell'UE*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://finance.ec.europa.eu/publications/savings-and-investments-union-strategy-enhance-financial-opportunities-eu-citizens-and-businesses_en?prefLang=it.

dell'alfabetizzazione finanziaria con l'obiettivo generale di affrontare i bassi livelli di alfabetizzazione finanziaria, al fine di consentire ai cittadini di prendere decisioni informate in merito alle loro finanze personali e di agevolarne la partecipazione ai mercati dei capitali su una base solida e sicura. Tale strategia mira a sostenere importanti obiettivi di inclusione finanziaria, tra cui la sensibilizzazione per promuovere l'accesso ai servizi finanziari e il loro uso efficace, il rafforzamento della resilienza economica e la promozione di politiche rivolte ai gruppi vulnerabili. Essa mira inoltre ad approfondire l'alfabetizzazione in materia di investimenti e la comprensione dei prodotti finanziari, compresi i reali equilibri tra rischi e rendimenti.

Nessuna strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria può adottare un approccio unico per tutti. Le iniziative devono affrontare **le circostanze e le esigenze specifiche dei diversi gruppi e comunità destinatari**. Ad esempio, mentre alcune persone non hanno risparmi da investire ma potrebbero beneficiare di orientamenti su come trattare le bollette delle utenze, le carte di credito, la copertura assicurativa e accedere alle prestazioni sociali o di altro tipo, altre possiedono risparmi e potrebbero beneficiare di un migliore accesso alle informazioni su come gestirli meglio. Rivolgendosi specificamente alle diverse fasce demografiche con iniziative di alfabetizzazione finanziaria dedicate e inclusive, compresa una consulenza affidabile sul debito, e adattando i mezzi e i canali alle loro esigenze, tali iniziative potrebbero contribuire a ridurre le disuguaglianze finanziarie, aiutando nel contempo le persone a massimizzare i benefici dei loro risparmi.

Nel complesso, ciò consentirà ai cittadini di gestire in modo efficiente i propri budget e risparmi, di affrontare le sfide e le opportunità derivanti dalla digitalizzazione in corso e di accrescere la propria ricchezza nel tempo, anche investendo nei mercati dei capitali. Tali investimenti sono potenzialmente in grado di offrire rendimenti più elevati, fornendo nel contempo alle imprese dell'UE ulteriori opzioni di finanziamento e contribuendo in tal modo alla crescita economica. Sebbene i singoli debbano decidere autonomamente se partecipare ai mercati dei capitali, è essenziale che coloro che scelgono di investire siano messi in condizione di prendere decisioni sensate e informate e siano trattati in modo equo. Grazie alla promozione di un tale ambiente, i nuovi investitori potranno affrontare con fiducia le decisioni finanziarie e gli investitori esistenti potranno rimanere attivi. Una migliore alfabetizzazione finanziaria consentirà inoltre ai cittadini di acquisire una maggiore consapevolezza dell'impatto delle loro decisioni di investimento. Ciò comprende una migliore comprensione degli effetti economici della scelta di finanziare determinate attività, nonché del relativo impatto e delle implicazioni per l'occupazione, la sostenibilità, i risultati sociali e la resilienza.

2.2. Basarsi sulle iniziative in corso

La strategia si basa sugli **sforzi in corso della Commissione per migliorare l'alfabetizzazione finanziaria**, garantire la continuità e sfruttare le iniziative passate. Essa integra le azioni intraprese per sensibilizzare e migliorare le competenze finanziarie dei giovani, dei bambini e degli adulti attraverso i quadri congiunti delle competenze finanziarie della Commissione europea/Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici —

Rete internazionale sull'educazione finanziaria (OCSE-INFE)⁽³⁾⁽⁴⁾ e le competenze degli imprenditori attraverso il quadro europeo delle competenze imprenditoriali (EntreComp⁽⁵⁾), nonché i lavori portati avanti con gli Stati membri nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico (TSI)⁽⁶⁾. Prende in considerazione il programma strategico per il decennio digitale, che fornisce un quadro pertinente per la promozione delle competenze digitali. Integra inoltre la comunicazione del 2025 "L'Unione delle competenze"⁽⁷⁾, la prossima strategia contro la povertà e altri sforzi⁽⁸⁾.

La strategia risponde inoltre agli inviti del Consiglio alla Commissione, nelle sue conclusioni del 2024 sull'alfabetizzazione finanziaria⁽⁹⁾, ad agevolare lo scambio delle migliori pratiche da parte degli Stati membri, a continuare a monitorare i livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE e a promuovere l'adozione dei quadri delle competenze finanziarie. Il Consiglio ha anche invitato la Commissione a sostenere azioni non legislative quali il finanziamento di progetti di alfabetizzazione finanziaria attraverso il TSI ed Erasmus+, ad agevolare le opportunità di formazione e ricerca e a rafforzare la cooperazione in materia di alfabetizzazione finanziaria.

La strategia sostiene gli sforzi compiuti dalle autorità europee di vigilanza, dalla Banca centrale europea (BCE) e da altre organizzazioni internazionali, in particolare l'OCSE⁽¹⁰⁾, per

³ Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali (2023). *Financial competence framework for children and youth*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://finance.ec.europa.eu/system/files/2023-09/230927-financial-competence-framework-children-youth_en.pdf https://finance.ec.europa.eu/system/files/2022-01/220111-financial-competence-framework-adults_en.pdf.

⁴ Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali (2022). *Financial competence framework for adults*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://finance.ec.europa.eu/system/files/2022-01/220111-financial-competence-framework-adults_en.pdf.

⁵ Centro comune di ricerca, in collaborazione con la DG Occupazione, affari sociali e inclusione (2016). *EntreComp: il quadro delle competenze imprenditoriali*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://joint-research-centre.ec.europa.eu/entrecomp-entrepreneurship-competence-framework_en?prefLang=it.

⁶ Cfr., ad esempio, direzione generale per il Sostegno alle riforme strutturali (2023). *Iniziativa faro TSI 2024 — alfabetizzazione finanziaria digitale*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://reform-support.ec.europa.eu/tsi-2024-flagship-digital-financial-literacy_en?prefLang=it.

⁷ Commissione europea (2025). *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'alfabetizzazione finanziaria digitale (COM(2025) 90 final)*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX%3A52025DC0090>.

⁸ La strategia si basa inoltre sugli sforzi che la Commissione sta compiendo per rafforzare l'alfabetizzazione statistica e dei dati, aiutando i cittadini a comprendere gli elementi chiave necessari per prendere decisioni finanziarie sensate. Cfr.: Eurostat (2024). *Improving statistical literacy*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://cros.ec.europa.eu/book-page/improving-statistical-literacy>.

⁹ Consiglio dell'Unione europea (2024). *Draft Council Conclusions on Digital Financial Literacy (ST-9930/2024 INIT)*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9930-2024-INIT/en/pdf>.

¹⁰ L'OCSE fornisce principi guida attraverso la raccomandazione dell'OCSE/INFE sull'alfabetizzazione finanziaria, che sostiene i governi e i portatori di interessi nell'elaborazione, nell'attuazione e nella valutazione di strategie e programmi di istruzione efficaci. Nell'ambito dei suoi lavori, l'OCSE effettua anche valutazioni periodiche per misurare l'alfabetizzazione finanziaria. L'indagine internazionale del 2023 sull'alfabetizzazione finanziaria degli adulti, che copre 39 economie, ha rivelato un chiaro legame tra livelli più elevati di alfabetizzazione finanziaria e un aumento della resilienza e del benessere finanziari. Inoltre la valutazione PISA dell'alfabetizzazione finanziaria condotta nel 2022 ha valutato le competenze dei giovani di 15 anni, mettendo in evidenza notevoli lacune nella capacità degli studenti di applicare le conoscenze finanziarie a situazioni reali.

aumentare la consapevolezza in materia finanziaria e migliorare i livelli di alfabetizzazione finanziaria. Si noti inoltre che il Comitato economico e sociale europeo ha già adottato la propria relazione⁽¹¹⁾. Anche il Parlamento europeo ha recentemente adottato relazioni sull'Unione del risparmio e degli investimenti, compresa l'alfabetizzazione finanziaria⁽¹²⁾, e la Commissione incoraggia il Parlamento europeo e i suoi membri a promuovere proattivamente l'alfabetizzazione finanziaria nell'UE.

La nuova strategia è in linea con il **quadro normativo dell'UE per i servizi finanziari**. È complementare alle norme in materia di tutela degli investitori nel promuovere la fiducia tra gli investitori al dettaglio. Alla luce di quanto precede, la proposta della Commissione del 2023 relativa a una strategia per gli investimenti al dettaglio prevede anche l'obbligo per gli Stati membri di promuovere l'alfabetizzazione finanziaria tra gli investitori al dettaglio. Tale proposta è in fase di iter legislativo ed è attualmente oggetto di negoziato in seno al Parlamento europeo e al Consiglio. L'alfabetizzazione finanziaria è importante anche per sostenere il successo dei conti di risparmio e di investimento, oggetto di una raccomandazione della Commissione adottata lo stesso giorno della presente comunicazione.

Il dialogo con i portatori di interessi rimane prioritario. La strategia si basa sul successo della conferenza ad alto livello del 2024 sull'alfabetizzazione finanziaria, la resilienza e l'inclusione e della conferenza accademica che l'ha accompagnata⁽¹³⁾. Include anche i riscontri dell'invito a presentare contributi pubblicato nel contesto della comunicazione sull'Unione del risparmio e degli investimenti, che comprendevano considerazioni sulla necessità di migliorare i livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE. Inoltre riflette ampie consultazioni con tutti gli Stati membri attraverso il gruppo di esperti governativi dell'UE sui servizi finanziari al dettaglio (GEGRFS).

La strategia mira a integrare e rafforzare le strategie e le iniziative nazionali per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria intraprese dai portatori di interessi pubblici e privati negli Stati membri, quali le associazioni dei consumatori e degli investitori al dettaglio, le parti sociali, le organizzazioni della società civile, le associazioni di categoria e altri partecipanti al mercato. In particolare, le associazioni dei consumatori e degli investitori al dettaglio possono fungere da sostenitori fidati e indipendenti, garantendo che gli sforzi educativi restino accessibili, imparziali e in linea con gli interessi dei consumatori.

Inoltre le associazioni di categoria possono fornire competenze approfondite, informazioni pratiche e attività di sensibilizzazione modulabili. Se adeguatamente inquadrato, ciò può aiutare i cittadini a disporre di conoscenze pertinenti e aggiornate in materia di prodotti e servizi finanziari. I sindacati si trovano inoltre in una posizione privilegiata per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria grazie al loro accesso diretto a un'ampia base di lavoratori adulti.

¹¹ Comitato economico e sociale europeo (CESE) (2025). *Alfabetizzazione ed educazione finanziarie per gli europei* (parere ECO/677-EESC-2025). [online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.eesc.europa.eu/it/our-work/opinions-information-reports/opinions/financial-literacy-and-education-europeans-0>.

¹² Risoluzione del Parlamento europeo del 10 settembre 2025 sugli investimenti e le riforme per la competitività europea e la creazione dell'Unione dei mercati dei capitali (Agevolare il finanziamento di investimenti e di riforme) (TA-10-2025-0185) [online], 10 settembre 2025. Disponibile all'indirizzo: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-0185_IT.html.

¹³ Commissione europea; Autorità belga per i servizi e i mercati finanziari (FSMA) (2024). *Financial literacy, resilience and inclusion* (conferenza, 20 febbraio 2024). [online] Disponibile all'indirizzo: https://finance.ec.europa.eu/events/financial-literacy-resilience-and-inclusion-2024-02-20_en?preflang=it.

Attraverso la loro rete, possono aumentare la portata delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria e fornire un'educazione finanziaria pratica sul luogo di lavoro, ad esempio in relazione alla preparazione alla pensione e alla pianificazione pensionistica.

3. Un approccio globale

In linea con il suo ruolo di sostegno e coordinamento nel settore dell'alfabetizzazione finanziaria e riconoscendo le numerose iniziative nazionali e private già in atto in tutta l'UE, la Commissione intende integrare gli sforzi in corso. La strategia si concentra pertanto sui settori in cui l'azione dell'UE può apportare il massimo valore aggiunto.

In tale contesto, la strategia per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria nell'UE adotta un approccio globale e si basa su quattro pilastri d'azione interconnessi: i) il coordinamento e le migliori pratiche; ii) la comunicazione e la sensibilizzazione; iii) il finanziamento di iniziative di alfabetizzazione finanziaria, compresa la ricerca; e iv) il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli impatti.

Insieme, le azioni in questi settori mirano a promuovere un processo decisionale finanziario informato e a facilitare lo sviluppo e lo scambio di modalità efficaci per monitorare, analizzare e valutare l'alfabetizzazione finanziaria⁽¹⁴⁾.

a. Coordinamento e migliori pratiche

Tutti gli Stati membri dispongono di una strategia per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria o ne stanno elaborando una. Inoltre diversi portatori di interessi negli Stati membri intraprendono varie iniziative di alfabetizzazione finanziaria. L'apprendimento reciproco e lo scambio delle migliori pratiche possono contribuire a individuare le iniziative efficaci e ad ampliarne la diffusione, nonché ad acquisire informazioni sui principali fattori di successo.

La Commissione collaborerà con i portatori di interessi pertinenti per **definire le priorità tematiche chiave e individuare le migliori pratiche** in tali settori. I potenziali settori d'intervento comprenderebbero iniziative volte a promuovere la "formazione di insegnanti e formatori" o l'inclusione finanziaria e altre iniziative indirizzate a gruppi destinatari specifici,

¹⁴ È importante osservare che l'alfabetizzazione finanziaria è diversa dall'educazione finanziaria. Mentre l'alfabetizzazione finanziaria si concentra sui risultati (cosa sanno, capiscono e fanno le persone in relazione alle loro finanze), l'educazione finanziaria si riferisce al processo attraverso il quale le persone acquisiscono le conoscenze di cui hanno bisogno per diventare competenti in materia finanziaria. L'educazione finanziaria consiste nell'apprendere la programmazione del budget, mentre l'alfabetizzazione finanziaria riguarda l'applicazione di tali principi alle proprie finanze personali. L'esposizione precoce e continua all'educazione finanziaria si traduce in miglioramenti misurabili del comportamento finanziario e delle conoscenze in tale campo. Gli Stati membri in cui l'educazione finanziaria è integrata nei programmi di studio nazionali si collocano sistematicamente tra i migliori in termini di alfabetizzazione finanziaria nelle indagini a livello dell'UE. Inoltre, in linea con l'ambito di applicazione dei quadri delle competenze finanziarie, la strategia non contempla l'alfabetizzazione finanziaria per gli imprenditori e le PMI, che sono oggetto di altri filoni di lavoro della Commissione. Attraverso EntreComp la Commissione promuove l'educazione all'imprenditorialità, anche per i gruppi sottorappresentati come le donne e i giovani. Inoltre l'esperienza pratica e la creazione di reti sono promosse attraverso Erasmus per giovani imprenditori e la Rete Enterprise Europe.

compresi quelli delle persone a basso reddito, le donne, i bambini, i giovani o gli anziani, in particolare individuando i "momenti di apprendimento"⁽¹⁵⁾ pertinenti per tali gruppi destinatari.

In tale contesto, **la Commissione sosterrà la raccolta e lo scambio delle migliori pratiche** al fine di garantire che siano discusse con gli Stati membri e che il potenziale per un'attuazione efficace in tutta l'UE sia pienamente esplorato tenendo conto delle specificità nazionali. Gli scambi con gli Stati membri serviranno a facilitare l'apprendimento reciproco e, se del caso, a promuovere la convergenza degli approcci.

Tali scambi serviranno anche da piattaforma per individuare i settori prioritari e la migliore via da seguire per **le campagne di comunicazione e sensibilizzazione e le opportunità di finanziamento**.

Promuovendo tali scambi, la Commissione mira a individuare le sfide comuni e a sviluppare soluzioni in modo collaborativo, rafforzando così gli impegni collettivi. Se del caso, la Commissione si coordinerà anche con esperti di organizzazioni internazionali e paesi terzi per arricchire tale processo.

Saranno inoltre organizzate discussioni periodiche ad alto livello a livello ministeriale per promuovere la titolarità politica e garantire l'allineamento con le più ampie politiche dell'UE e un coordinamento efficace tra gli Stati membri dell'UE. Tali discussioni periodiche sarebbero pertinenti per dare slancio politico e sostegno alle azioni di alfabetizzazione finanziaria a livello sia dell'UE che degli Stati membri.

La Commissione accoglie inoltre con favore il lavoro delle autorità europee di vigilanza in materia di educazione finanziaria, in particolare l'archivio delle iniziative di educazione finanziaria, che è fondamentale per migliorare il coordinamento e promuovere lo scambio di buone pratiche. La Commissione invita **le autorità europee di vigilanza a sviluppare congiuntamente un archivio più ampio delle iniziative di educazione finanziaria** adottate nei settori soggetti alla loro vigilanza. L'archivio dovrebbe essere facilmente accessibile online, inclusivo, di facile utilizzo e consultabile, consentendo agli utenti di individuare le pratiche esistenti per tema, sulla base di un sistema di classificazione sottostante. Il suo ambito di applicazione non dovrebbe essere limitato all'educazione finanziaria digitale.

Per agevolare gli scambi e aiutare i portatori di interessi a entrare in contatto tra loro, la Commissione organizzerà anche **seminari periodici con esperti di alfabetizzazione finanziaria** che riuniranno portatori di interessi del settore privato e senza scopo di lucro, comprese le associazioni dei consumatori e degli investitori al dettaglio. Tali seminari mireranno a individuare principi guida o misure pratiche per promuovere la cooperazione e favoriranno la creazione di una comunità paneuropea di esperti di alfabetizzazione finanziaria privati e senza scopo di lucro.

¹⁵ Un momento di apprendimento è il momento più efficace per impartire l'istruzione. È più probabile che i cittadini amplino le loro conoscenze finanziarie, migliorino le competenze finanziarie o adottino un comportamento finanziario migliore durante i momenti di apprendimento, perché sono questi i momenti in cui sono maggiormente motivati e ricettivi all'apprendimento. I momenti di apprendimento nell'alfabetizzazione finanziaria sono momenti in cui i cittadini hanno la possibilità di applicare le loro conoscenze a un caso concreto di loro interesse.

Il coinvolgimento dei portatori di interessi privati nel miglioramento dell'alfabetizzazione finanziaria ha chiari meriti come complemento delle iniziative di altri portatori di interessi, in particolare perché consente la mobilitazione delle loro vaste reti, competenze pratiche e capacità di sensibilizzazione. Tuttavia l'assenza di un codice di condotta standardizzato per tali portatori di interessi può portare a (presunti) conflitti di interessi o incoerenze nella qualità e nell'affidabilità delle informazioni fornite. Pertanto la Commissione promuoverà e assisterà nell'elaborazione di un **codice di condotta europeo per le organizzazioni private e senza scopo di lucro che offrono iniziative di alfabetizzazione finanziaria**. Il codice di condotta volontario dovrebbe essere basato su principi e sviluppato congiuntamente dai rappresentanti dei portatori di interessi pertinenti sotto l'egida della Commissione. Un solido codice di condotta garantirebbe che gli obiettivi delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria siano trasparenti e che i contenuti didattici siano accurati e imparziali, promuovendo in tal modo la fiducia tra i consumatori e gli investitori e rafforzando la credibilità delle iniziative. Contribuirebbe inoltre ad attenuare il rischio di potenziali conflitti di interessi in cui soggetti privati potrebbero promuovere prodotti o servizi che favoriscono i loro interessi anziché il benessere finanziario dei partecipanti. Un codice ben definito promuoverebbe il comportamento etico, la responsabilità e il miglioramento continuo, portando in ultima analisi a programmi di alfabetizzazione finanziaria più efficaci ed equi. La Commissione raccomanda inoltre agli Stati membri di valutare la possibilità di integrare il codice di condotta dell'UE nelle loro strategie nazionali per l'alfabetizzazione finanziaria¹⁶).

Misure proposte:

- *La Commissione, ove giustificato, organizzerà riunioni tematiche periodiche sull'alfabetizzazione finanziaria dei pertinenti gruppi di esperti governativi, al fine di coordinare gli sforzi in materia di comunicazione, sensibilizzazione, monitoraggio, valutazione e finanziamento delle iniziative nazionali di alfabetizzazione finanziaria. La prima riunione sarà organizzata nel primo trimestre del 2026.*
- *La Commissione collaborerà con i portatori di interessi pertinenti per definire le aree tematiche prioritarie e individuare le migliori pratiche; a partire dal quarto trimestre del 2026, gli esperti degli Stati membri procederanno poi a scambi su tali pratiche per quanto riguarda la progettazione e l'attuazione delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria. Queste migliori pratiche saranno presentate e discusse con gli Stati membri a livello sia tecnico che politico. Ciascuno Stato membro sarà responsabile di valutare l'attuazione delle migliori pratiche individuate e la Commissione pubblicherà i risultati della discussione.*
- *A partire dal 2026 la Commissione organizzerà seminari periodici che riuniranno portatori di interessi del settore privato e senza scopo di lucro per facilitare gli scambi,*

¹⁶ Ad esempio, la strategia nazionale per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria dell'Austria comprende un codice di condotta per il coinvolgimento dei portatori di interessi. Cfr.: Ministro federale delle Finanze (Austria) (2024). *Overview National Financial Literacy Strategy (Download & Contact Details)*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.bmf.gv.at/en/the-ministry/National-Financial-Literacy-Strategy/overview-national-financial-literacy-strategy/download---contact-details.html>.

promuovere la cooperazione e favorire la creazione di una comunità paneuropea di esperti di alfabetizzazione finanziaria.

- *Nel 2027 la Commissione organizzerà un primo evento a livello ministeriale sull'alfabetizzazione finanziaria per fare il punto sui progressi compiuti nella diffusione e nell'attuazione delle migliori pratiche e per esaminare le principali tendenze emergenti. L'evento mirerà a garantire un impegno attivo e un sostegno politico continui e si svolgerà ogni due anni.*
- *Entro il primo trimestre del 2027 la Commissione sosterrà l'elaborazione di un codice di condotta europeo volontario e basato su principi per le organizzazioni private e senza scopo di lucro, in collaborazione con i portatori di interessi pertinenti. La Commissione raccomanda inoltre agli Stati membri di valutare la possibilità di integrare il codice di condotta dell'UE nelle loro strategie nazionali per l'alfabetizzazione finanziaria e di monitorare i progressi verificando il numero di organizzazioni che vi aderiscono.*

b. Comunicazione e sensibilizzazione

Le conclusioni del Consiglio del 2024 sottolineano l'importanza di campagne di sensibilizzazione nel settore dell'alfabetizzazione finanziaria, incoraggiando gli Stati membri ad adottare le misure del caso.

Se è vero che i programmi e le iniziative di alfabetizzazione finanziaria sono essenziali, la sensibilizzazione in merito a tali programmi è un presupposto evidente per il loro successo. In tale contesto sarà progettata una campagna di sensibilizzazione a livello dell'UE al fine di rafforzare le azioni nazionali esistenti in questo settore, integrando gli sforzi di comunicazione, sensibilizzazione e orientamento delle autorità degli Stati membri, delle associazioni dei consumatori e di categoria dell'UE e nazionali e delle parti sociali.

La campagna di sensibilizzazione a livello dell'UE si concentrerà sulle competenze di finanza personale, tra cui la programmazione del budget, la pianificazione pensionistica, la gestione del debito, la gestione del rischio e la prevenzione delle frodi e delle truffe, che sono pertinenti per tutti i cittadini dell'UE, in particolare per i gruppi vulnerabili. La campagna sarà sufficientemente flessibile da sostenere approcci nazionali su misura che tengano conto di gruppi destinatari specifici quali le persone con disabilità, le donne, i giovani, gli anziani e le persone a basso reddito. Questi gruppi possono essere difficili da raggiungere e avere esigenze specifiche che possono variare da uno Stato membro all'altro. È pertanto importante che le strategie nazionali utilizzino le infrastrutture esistenti, compresi i centri comunitari o poli sociali analoghi presenti a livello locale, se del caso, e collaborino con interlocutori fidati e vicini alla realtà delle persone per raggiungere tali gruppi destinatari.

Allo stesso tempo, la campagna sosterrrebbe i più ampi obiettivi USI di promuovere una "cultura degli investimenti" e di sensibilizzare in merito al rischio e alle opportunità di investimento, compresi gli equilibri tra rischi e rendimenti e i benefici della diversificazione. La campagna comprenderà una serie di materiali di comunicazione volti ad aiutare gli investitori a raccogliere informazioni, anche su come partecipare ai mercati dei capitali e sulle caratteristiche dei diversi prodotti di investimento, in modo inclusivo. Essa evidenzerebbe i

vantaggi dei conti di risparmio e investimento (CSI) nel facilitare la partecipazione ai mercati dei capitali, integrando in tal modo la raccomandazione sui CSI, contribuendo alla loro visibilità e incoraggiandone l'adozione.

Al fine di sostenere le iniziative degli Stati membri, aumentarne la visibilità e garantire una comunicazione coerente, sarà istituita una rete di "**ambasciatori dell'alfabetizzazione finanziaria**". Tale rete di personalità pubbliche sosterrà l'alfabetizzazione finanziaria come causa europea e nazionale, andando oltre le semplici decisioni di investimento per includere la gestione quotidiana del denaro e sensibilizzare i consumatori. Senza questi sostenitori, gli sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica sono spesso privi della visibilità e dell'influenza necessarie per realizzare cambiamenti significativi. Gli ambasciatori potrebbero colmare il divario fornendo esempi vicini alla realtà delle persone e testimonianze personali che trovino risonanza in pubblici diversi, rafforzando in tal modo l'impegno e incoraggiando un maggior numero di persone a sviluppare competenze finanziarie essenziali.

Gli ambasciatori dovrebbero svolgere un ruolo chiave all'interno degli Stati membri nel guidare i cittadini verso programmi e risorse di alfabetizzazione finanziaria affidabili e gli interlocutori pertinenti, comprese le associazioni dei consumatori e degli investitori al dettaglio, le parti sociali e le autorità nazionali. Ciascuno Stato membro provvederà a selezionare e nominare gli ambasciatori per sostenere e intensificare gli sforzi generali volti a promuovere l'alfabetizzazione finanziaria in tutta l'UE. Tali ambasciatori opereranno a livello nazionale e locale, dialogando con i cittadini e le comunità (compresi quelli delle zone rurali), le imprese, i governi e gli istituti di istruzione. Promuoveranno il dibattito a livello nazionale, rivolgendosi a diversi gruppi attraverso vari canali, anche partecipando a eventi pubblici, dialogando con i media tradizionali e collegandosi con le giovani generazioni sui social media. Contribuiranno alla promozione di programmi di istruzione, incoraggeranno un processo decisionale finanziario informato e sosterranno iniziative che consentano ai cittadini di gestire meglio le proprie finanze e di partecipare ai mercati dei capitali. Gli Stati membri sono incoraggiati a fornire un sostegno continuo agli ambasciatori nello svolgimento dei loro compiti.

La Commissione interagirà regolarmente con gli ambasciatori dell'alfabetizzazione finanziaria, riunendoli periodicamente per valutare i progressi compiuti, scambiare informazioni e idee e condividere le migliori pratiche a livello locale. Fornirà inoltre loro messaggi chiave e materiali di comunicazione, che gli ambasciatori potranno personalizzare e adattare al contesto locale. Questa rete di ambasciatori potrebbe anche collaborare con le organizzazioni nazionali e dell'UE dei consumatori e degli investitori al dettaglio e con le parti sociali nell'attuazione della campagna di sensibilizzazione oppure promuovendo le azioni di tali organizzazioni, comprese quelle in materia di orientamento finanziario. Tale approccio mira a sfruttare le reti e le competenze nazionali esistenti per massimizzare l'impatto e la portata della campagna.

Gli ambasciatori dell'UE possono anche svolgere un ruolo attivo durante la Settimana mondiale del denaro dell'OCSE/INFE, una campagna annuale di sensibilizzazione globale volta a garantire che i giovani, fin dalla più tenera età, dispongano delle conoscenze e delle competenze finanziarie necessarie.

Inoltre la Commissione organizzerà **eventi pubblici** con discussioni sull'alfabetizzazione finanziaria e in materia di investimenti.

Misure proposte:

- *La Commissione, insieme agli Stati membri, creerà entro il primo trimestre del 2026 una rete di "ambasciatori dell'alfabetizzazione finanziaria" di chiara fama per promuovere il dibattito a livello nazionale. Queste figure pubbliche autorevoli aiuteranno a sostenere l'alfabetizzazione finanziaria come causa nazionale ed europea in relazione al contesto unico dello Stato membro.*
- *La Commissione condurrà un'ampia campagna di comunicazione e sui social media, rivolta a vari gruppi, tra cui i giovani, i bambini e i gruppi vulnerabili. La campagna sensibilizzerà inoltre sui regimi di finanziamento dell'UE a sostegno delle strategie e delle iniziative nazionali per l'alfabetizzazione finanziaria. La Commissione può inoltre contribuire a individuare esigenze specifiche o settori prioritari e promuovere iniziative specifiche a livello nazionale per aumentarne la portata e l'impatto.*
- *La Commissione organizzerà eventi pubblici incentrati sull'alfabetizzazione finanziaria e sul suo ruolo nel sostenere il benessere finanziario, nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione più ampie.*

c. Monitoraggio dei progressi e valutazione degli impatti

Il monitoraggio dei progressi e la valutazione degli impatti saranno fondamentali per valutare l'efficacia delle azioni di alfabetizzazione finanziaria. Nelle sue conclusioni sull'alfabetizzazione finanziaria, il Consiglio ha raccomandato agli Stati membri di intraprendere azioni volte a rafforzare gli sforzi di monitoraggio e valutazione⁽¹⁷⁾. L'Eurogruppo in formato inclusivo ha deciso di condurre periodicamente un monitoraggio strutturato per valutare le prestazioni dei mercati europei dei capitali e seguire i progressi in materia di Unione dei mercati dei capitali (UMC), compreso il livello di alfabetizzazione finanziaria⁽¹⁸⁾.

A tal fine la Commissione condurrà nel 2027 una seconda indagine Eurobarometro Flash sull'alfabetizzazione finanziaria e in seguito la ripeterà periodicamente. Confrontando i risultati dell'indagine con quelli dell'Eurobarometro Flash del 2023, gli sviluppi e i progressi in materia di alfabetizzazione finanziaria in tutti gli Stati membri dell'UE potranno essere monitorati attraverso un quadro comune di misura⁽¹⁹⁾. Oltre a raccogliere dati comparativi rispetto all'indagine del 2023, la Commissione valuterà la possibilità di includere ulteriori domande su questioni quali il budget e il risparmio, la preparazione alla pensione e la pianificazione pensionistica, la resilienza finanziaria e la copertura assicurativa, evitando nel contempo duplicazioni con le informazioni già raccolte attraverso indagini alternative. Tali dati sosterranno l'analisi del comportamento finanziario e forniranno informazioni sulla

¹⁷ Consiglio dell'Unione europea (2024). *Unione dei mercati dei capitali: il Consiglio approva conclusioni sull'alfabetizzazione finanziaria* (comunicato stampa, 14 maggio 2024). [online] Disponibile all'indirizzo: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2024/05/14/capital-markets-union-council-approves-conclusions-on-financial-literacy/>.

¹⁸ Consiglio dell'Unione europea (2024). *CMU Monitoring Framework*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://www.consilium.europa.eu/media/kljp0mvi/cmu_monitoring_framework.pdf.

¹⁹ Per una panoramica, cfr. Commissione europea (2023). *European Financial Stability and Integration Review 2023*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://finance.ec.europa.eu/document/download/ffc80aa7-96a8-4500-b7a5-eaf1f8e607cf_en?filename=european-financial-stability-and-integration-review-2023_en_0.pdf.

correlazione tra i livelli di alfabetizzazione finanziaria e il benessere finanziario, tenendo conto anche della dimensione di genere e di età. Contribuiranno anche a individuare i settori in cui le iniziative di alfabetizzazione finanziaria sarebbero particolarmente utili. La Commissione incoraggia inoltre gli Stati membri a partecipare ad altre indagini internazionali sull'alfabetizzazione finanziaria.

Oltre a monitorare i livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE, è importante anche **monitorare l'attuazione** delle migliori pratiche consolidate negli Stati membri. A tal fine la Commissione propone che il processo di scambio delle migliori pratiche sia integrato da un meccanismo di comunicazione all'Eurogruppo in formato inclusivo. La Commissione collaborerà inoltre con gli Stati membri e i portatori di interessi per monitorare l'attuazione del codice di condotta dell'UE per le organizzazioni private e senza scopo di lucro.

Una valutazione rigorosa delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria è fondamentale per valutarne l'efficacia, anche per apportare cambiamenti comportamentali e individuare le migliori pratiche. La Commissione incoraggia i **portatori di interessi pertinenti⁽²⁰⁾ ad avvalersi del laboratorio di apprendimento della Commissione sugli investimenti nell'istruzione e nella formazione di qualità** per la valutazione delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria. La Commissione si impegna inoltre a **sostenere lo sviluppo e l'adozione di strumenti di valutazione da parte degli Stati membri**. Gli strumenti esistenti, quali la metodologia dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia⁽²¹⁾ per le valutazioni e i lavori dell'OCSE in questo settore, possono fungere da modello, mentre gli scambi di migliori pratiche possono offrire l'opportunità di una discussione più approfondita, anche su metodologie e indicatori per misurare i risultati concreti e i cambiamenti comportamentali (quali l'aumento dei tassi di risparmio, l'uso di piattaforme digitali, la copertura assicurativa, la partecipazione alle pensioni integrative o i livelli di partecipazione ai mercati dei capitali).

Infine l'alfabetizzazione finanziaria ha occupato un posto di primo piano nelle relazioni per paese del semestre europeo 2025, basandosi anche sui progetti dello strumento di sostegno tecnico. **La Commissione continuerà a valutare l'evoluzione dell'alfabetizzazione finanziaria in ciascuna relazione per paese che fa parte del quadro del semestre europeo.** L'analisi contenuta in tali relazioni potrebbe basarsi sulle summenzionate indagini Eurobarometro sui livelli di alfabetizzazione finanziaria. L'analisi servirà da base per il contenuto delle relazioni per paese e potrà confluire in potenziali raccomandazioni specifiche per paese.

²⁰ Il laboratorio promuove le pratiche di valutazione delle politiche in materia di istruzione nell'UE. Offre corsi di formazione generale, assistenza tecnica personalizzata sulla valutazione delle politiche, compresa l'assistenza nella progettazione di un processo di valutazione, e studi gratuiti di valutazione d'impatto controfattuale delle politiche in materia di istruzione per progetti selezionati. Possono partecipare al laboratorio i responsabili delle politiche e i membri della società civile, compresi le parti sociali e gli operatori del settore dell'istruzione. Per maggiori informazioni, cfr.: Commissione europea; direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura (2022). *Learning Lab: Investing in Quality Education and Training*. [online] Disponibile all'indirizzo: <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/improving-quality/learning-lab>.

²¹ Istituto europeo di innovazione e tecnologia (2022). *EIT Monitoring and Evaluation Strategy 2022–2027*. [online] Disponibile all'indirizzo: https://www.eit.europa.eu/sites/default/files/eit_monitoring_and_evaluation_strategy_2022-2027_1.pdf.

Misure proposte:

- *La Commissione condurrà nel 2027 un secondo Eurobarometro Flash sul monitoraggio dei livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE e in seguito lo ripeterà periodicamente. Per migliorare ulteriormente il monitoraggio, la Commissione incoraggia gli Stati membri a partecipare a indagini internazionali sull'alfabetizzazione finanziaria.*
- *La Commissione sosterrà lo sviluppo e l'adozione di strumenti di valutazione da parte degli Stati membri, anche discutendo l'uso di tali strumenti nello scambio delle migliori pratiche. La Commissione incoraggerà inoltre i portatori di interessi ad avvalersi del laboratorio di apprendimento della Commissione sugli investimenti nell'istruzione e nella formazione di qualità per la valutazione delle loro iniziative di alfabetizzazione finanziaria.*
- *La Commissione prende già in considerazione e continuerà a esaminare le questioni relative al settore finanziario, compresa l'alfabetizzazione finanziaria, nel processo del semestre europeo. Ove giustificato, la Commissione può proporre raccomandazioni specifiche per paese in tali settori.*

d. Finanziamento di iniziative di alfabetizzazione finanziaria, compresa la ricerca

Sarà fondamentale garantire il finanziamento delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria. Sono necessari finanziamenti adeguati per attuare programmi e iniziative globali di istruzione in grado di rispondere alle diverse esigenze della popolazione.

Nell'attuare questa strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria, la Commissione incoraggia gli Stati membri a utilizzare al meglio i canali di finanziamento esistenti, tra cui il programma Erasmus+, il programma per il mercato unico, lo strumento di sostegno tecnico e il Fondo sociale europeo Plus, per finanziare iniziative di alfabetizzazione finanziaria nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP).

Sebbene la Commissione abbia finanziato iniziative di alfabetizzazione finanziaria attraverso vari programmi⁽²²⁾, un approccio più strutturato e coordinato potrebbe rendere più facile per i portatori di interessi individuare le fonti di finanziamento pertinenti. **Basandosi anche sugli strumenti esistenti, un sito web dedicato istituito dalla Commissione** che fornisca una panoramica completa dei pertinenti canali di finanziamento dell'UE per l'alfabetizzazione finanziaria migliorerebbe la visibilità delle fonti di finanziamento e rafforzerebbe l'attuazione delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria e dei progetti di ricerca.

²² Anche attraverso l'iniziativa faro sull'alfabetizzazione finanziaria digitale nell'ambito del TSI, di Erasmus+, del FSE+ e del programma per il mercato unico. Inoltre molti progetti di alfabetizzazione finanziaria sono finanziati anche a livello nazionale da portatori di interessi pubblici o privati.

La ricerca accademica può promuovere gli obiettivi di alfabetizzazione finanziaria in vari modi⁽²³⁾. In linea con ciò, le conclusioni del Consiglio del 2024 sull'alfabetizzazione finanziaria raccomandano alla Commissione di agevolare le opportunità di ricerca e invitano la Commissione, gli Stati membri e i portatori di interessi a stimolare la ricerca e la collaborazione prendendo in considerazione le opportunità di finanziamento per migliorare l'alfabetizzazione finanziaria nell'UE. La Commissione promuoverà l'uso dei finanziamenti esistenti per le iniziative di alfabetizzazione finanziaria e i progetti di ricerca. Inoltre la Commissione **promuoverà l'uso dei quadri delle competenze in materia di alfabetizzazione finanziaria nella progettazione delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria e dei progetti di ricerca che richiedono finanziamenti dell'UE**, sostenendo in tal modo l'attuazione di tali quadri. L'obiettivo di questa strategia è integrare, non sostituire, le opportunità di finanziamento nazionali per l'alfabetizzazione finanziaria.

Guardando al futuro e come indicato nella proposta della Commissione sul QFP, si prevede che i piani di partenariato nazionali e regionali sosterranno tra l'altro misure, comprese le riforme, per promuovere l'Unione del risparmio e degli investimenti e favorire lo sviluppo di opzioni di finanziamento basate sul mercato. Ciò può includere anche azioni in materia di alfabetizzazione finanziaria.

Misure proposte:

- *La Commissione istituirà un sito web per aiutare i portatori di interessi a trovare informazioni sui canali di finanziamento dell'UE esistenti per le iniziative di alfabetizzazione finanziaria e la ricerca. La Commissione invita inoltre gli Stati membri a migliorare la visibilità dei canali di finanziamento nazionali per le iniziative di alfabetizzazione finanziaria e a renderli facilmente accessibili ai portatori di interessi.*
- *La Commissione promuoverà, se del caso, l'uso dei quadri delle competenze in materia di alfabetizzazione finanziaria per concepire iniziative di alfabetizzazione finanziaria e progetti di ricerca, anche laddove possano beneficiare di finanziamenti dell'UE.*
- *La Commissione incoraggerà gli Stati membri a utilizzare al meglio i canali di finanziamento esistenti e futuri, anche nell'ambito dell'attuale QFP, quali Erasmus+, il Fondo sociale europeo+, il programma per il mercato unico e lo strumento di sostegno tecnico.*

²³ Può contribuire a valutare l'efficacia delle strategie nazionali per l'alfabetizzazione finanziaria e fungere da base per le relazioni per paese nell'ambito del quadro del semestre europeo (cfr. sezione c). Può anche individuare le migliori pratiche attraverso iniziative transnazionali, superando l'orientamento locale delle iniziative nazionali che potrebbe ostacolare l'attuazione di queste ultime in paesi con caratteristiche istituzionali, sociali e demografiche diverse. Può inoltre sostenere l'attuazione dei quadri volontari delle competenze in materia di alfabetizzazione finanziaria della Commissione europea/OCSE-INFE sviluppando e sperimentando materiale didattico basato sulle competenze. Ciò faciliterebbe l'integrazione del quadro per i giovani nei programmi di studio, in quanto le scuole spesso non dispongono delle competenze necessarie per elaborare valutazioni rigorose e individuare le migliori pratiche (cfr. sezioni a e c).

3. Conclusioni e prossime tappe

Al centro di questa strategia per l'alfabetizzazione finanziaria vi è un impegno fondamentale a sostenere i cittadini nella gestione del loro benessere finanziario. L'alfabetizzazione finanziaria ha il potenziale per aprire le porte a risultati di vita migliori: dalla prevenzione del sovraindebitamento e dalla garanzia di alloggi stabili fino alla pianificazione per il pensionamento e alla gestione resiliente delle sfide impreviste. È la pietra angolare dell'emancipazione personale, dell'inclusione economica e della prosperità a lungo termine per tutti, a vantaggio delle comunità e dell'economia in generale. Dotando le persone delle conoscenze, delle competenze e della fiducia necessarie per prendere decisioni finanziarie informate, non solo contribuiamo ad aumentare la loro indipendenza finanziaria, ma coltiviamo anche una società resiliente, inclusiva e orientata al futuro, in cui i cittadini possano prosperare. Agire senza indugio è essenziale, soprattutto perché il pieno impatto di qualsiasi strategia per la promozione dell'alfabetizzazione finanziaria non sarà immediato e si concretizzerà solo nel tempo, man mano che le persone adegueranno il proprio comportamento.

La prossima fase si concentrerà sull'effettiva attuazione della strategia, ponendo un forte accento sulla cooperazione strutturata tra gli Stati membri e i principali portatori di interessi per massimizzare l'impatto delle iniziative in corso e future.

Per monitorare i progressi, sarà istituito un solido quadro di monitoraggio utilizzando strumenti esistenti quali l'indagine Flash Eurobarometro, i processi di monitoraggio dell'Eurogruppo e il monitoraggio specifico per paese nell'ambito del semestre europeo. La Commissione valuterà l'attuazione della strategia per promuovere l'alfabetizzazione finanziaria nel contesto più ampio della prevista revisione intermedia della strategia USI nel 2027. Tale riesame offrirà un'opportunità fondamentale per individuare eventuali sfide in materia di attuazione e perfezionare la strategia in funzione delle necessità, al fine di garantire la continuità della pertinenza e dell'impatto.

Il coinvolgimento dei portatori di interessi rimarrà centrale, includendo il settore privato, le organizzazioni dei consumatori e degli investitori al dettaglio, le parti sociali e i partner internazionali per condividere le migliori pratiche e allineare gli sforzi. Le relazioni periodiche forniranno aggiornamenti e richiederanno riscontri per orientare le azioni future. Infine i risultati del monitoraggio e della valutazione serviranno da base per la pianificazione a lungo termine, garantendo che l'alfabetizzazione finanziaria rimanga una priorità fondamentale nei quadri strategici e di finanziamento dell'UE.

APPENDICE: Tabella delle azioni

| Pilastro | Azione proposta | Data |
|-----------------------------------|--|------------------------------|
| Coordinamento e migliori pratiche | Riunioni tematiche periodiche sull'alfabetizzazione finanziaria dei pertinenti gruppi di esperti governativi, al fine di coordinare gli sforzi in materia di comunicazione, sensibilizzazione, monitoraggio, valutazione e finanziamento delle iniziative di alfabetizzazione finanziaria. | Dal primo trimestre del 2026 |
| | Individuazione di aree tematiche prioritarie e scambi di "migliori pratiche" tra gli esperti degli Stati membri nella progettazione e nell'attuazione di iniziative di alfabetizzazione finanziaria. | Quarto trimestre del 2026 |
| | Un evento ministeriale sull'alfabetizzazione finanziaria per fare il punto sui progressi compiuti nell'attuazione e nella diffusione delle migliori pratiche e per esaminare le principali tendenze emergenti. | Dal 2027 |
| | Elaborazione di un codice di condotta europeo volontario e basato su principi per le organizzazioni private e senza scopo di lucro, in collaborazione con i portatori di interessi pertinenti. | Primo trimestre del 2027 |
| | Seminari periodici con portatori di interessi del settore privato e senza scopo di lucro per facilitare gli scambi, promuovere la cooperazione e favorire la creazione di una comunità paneuropea di esperti di alfabetizzazione finanziaria. | Dal 2026 |
| Comunicazione e sensibilizzazione | Creazione di una rete di "ambasciatori dell'alfabetizzazione finanziaria" ben qualificati per promuovere il dibattito a livello nazionale e sostenere l'alfabetizzazione finanziaria come causa nazionale ed europea in relazione al contesto unico dello Stato membro. | Primo trimestre del 2026 |
| | Campagna di comunicazione e sui social media a livello dell'UE sull'alfabetizzazione finanziaria, rivolta a vari gruppi di utenti, tra cui i giovani, i bambini e i gruppi vulnerabili. | Dal 2026 |
| | Organizzazione di eventi pubblici incentrati sull'alfabetizzazione finanziaria e sul suo ruolo nel sostenere il benessere finanziario, nell'ambito di iniziative di sensibilizzazione più ampie. | Dal 2026 |

| | | |
|--|---|---------------------------|
| Monitoraggio dei progressi e valutazione degli impatti | Secondo sondaggio Eurobarometro Flash sul monitoraggio dei livelli di alfabetizzazione finanziaria nell'UE. In seguito la Commissione ripeterà tali indagini periodicamente. | Dal 2027 |
| | Sostegno allo sviluppo e all'adozione di strumenti di valutazione da parte degli Stati membri. La Commissione incoraggerà inoltre i portatori di interessi ad avvalersi del laboratorio di apprendimento della Commissione sugli investimenti nell'istruzione e nella formazione di qualità per la valutazione delle loro iniziative di alfabetizzazione finanziaria. | Dal 2026 |
| | Inclusione dell'alfabetizzazione finanziaria nel processo del semestre europeo per promuovere una valutazione coerente e potenziali raccomandazioni specifiche per paese. | In corso |
| Finanziamento di iniziative di alfabetizzazione finanziaria, compresa la ricerca | Sito web per aiutare i portatori di interessi a recuperare informazioni sui canali di finanziamento dell'UE esistenti per le iniziative di alfabetizzazione finanziaria e la ricerca. | Quarto trimestre del 2026 |
| | Promozione dell'uso dei quadri delle competenze in materia di alfabetizzazione finanziaria per concepire iniziative di alfabetizzazione finanziaria e progetti di ricerca, anche laddove possano beneficiare di finanziamenti dell'UE. | In corso |
| | La Commissione incoraggerà gli Stati membri a utilizzare al meglio i canali di finanziamento esistenti e futuri, anche nell'ambito dell'attuale QFP, quali Erasmus+, il Fondo sociale europeo+, il programma per il mercato unico e lo strumento di sostegno tecnico. | |